

**ORDINE DEGLI AVVOCATI**  
**presso la Corte di Appello di Lecce**  
**www.ordineavvocatilecce.it**  
**mail:info@ordineavvocatilecce.it PEC : ord.lecce@cert.legalmail.it**

Lecce, 6 novembre 2018

Ill.mo Sig.  
PRESIDENTE  
CORTE DI APPELLO DI LECCE  
DOTT. ROBERTO TANISI  
SEDE  
presidente.ca.lecce@giustiziacerit.it  
segreteriapresidenza.ca.lecce@giustizia.it

**Oggetto: Richiesta di convocazione Conferenza permanente per: malfunzionamento ascensori; sistemi di bloccaggio porte REI di Via Brenta; spazio per allattamento puerpere.**

Illustre Presidente,  
faccio seguito a precedente incontro, nel quale, su segnalazione di una Collega (rimasta chiusa insieme ad altro avvocato e a tre persone all'interno di un ascensore del plesso Tribunale, per oltre trenta minuti), le rappresentai la urgenza di provvedere ad una ricognizione di tutti gli ascensori presenti nel palazzo di giustizia.

In quella occasione Ella ebbe a manifestare molta dispiacenza per l'accaduto e l'intenzione di verificarne le ragioni e le eventuali responsabilità, affinché tanto non avesse a ripetersi.

Di ciò informai il Consiglio.

Orbene, nella giornata di oggi si sono bloccati entrambi gli ascensori del medesimo plesso, arrecando grave pregiudizio all'utenza e rendendo difficoltoso l'accesso ai piani superiori, dove si svolgono alcune udienze e vi sono uffici molto frequentati da avvocati e cittadini.

Riterrei dunque necessaria una urgente convocazione della conferenza permanente, per affrontare le problematiche quotidiane che i due palazzi di giustizia presentano e che arrecano gravi disagi all'utenza, oltre che concreti pericoli per la loro incolumità.

Peraltro non ho ancora ricevuto la relazione sulla staticità del Tribunale, commissionata dalla Corte e che Le chiedo cortesemente di farmi avere, per poter rassicurare le tante persone, ivi compresi i nostri impiegati, che mi chiedono informazioni tranquillizzanti.

Colgo l'occasione inoltre per reiterare la richiesta di dotare le porte REI, presenti nel piano seminterrato di Via Brenta, degli appositi sistemi di calamite, che le tengano spalancate durante le udienze e che al tempo stesso ne garantiscano l'automatica chiusura in caso di incendio. Oggi, come ho più volte segnalato, tali porte vengono tenute aperte da sedie, da zeppe di legno o da altri oggetti di fortuna, che creano non solo intralcio al passaggio, ma vanificano la utilità di tali porte.

Infine, come le ho anticipato per le vie brevi, vi è la necessità di dotare il Palazzo di Giustizia di Viale De Pietro di un piccolo spazio, decoroso e accogliente, all'interno le quale le Avvocate e le puerpere presenti, possano allattare i loro neonati o accudirli, stanti le lunghe attese nei corridoi del Tribunale, che spesso costringono le donne a occuparsi dei loro bambini in condizioni disagevoli, antigieniche e prive di qualsiasi riservatezza.

Tale esigenza risponde a principi di civiltà e di rispetto per la maternità, pertanto sono certa, così come da Lei manifestatomi, di trovarla favorevole all'iniziativa, di cui potrebbe occuparsi anche l'Ordine degli Avvocati, purché si individuino in tempi brevi gli spazi idonei.

In attesa di Suo riscontro, La saluto cordialmente.

La Presidente  
Avv. Roberta Altavilla